Menopausa precoce in presenza di rischi cardiaci: come procedere in piena sicurezza

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano
Dott.ssa Dania Gambini
Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

"Ho 38 anni, e da dieci sono in menopausa precoce. Per anni mi è stata prescritta una pillola anticoncezionale per evitare i problemi della menopausa. Poi ho affrontato una fecondazione eterologa andata a buon fine, una seconda preparazione alla fecondazione che poi non ho fatto perché mi hanno trovato un nodulo alla mammella (poi risultato benigno), e ancora una preparazione per fecondazione fatta, ma andata male. Da giugno 2019 a novembre 2019 ho ripreso la pillola. A dicembre mi hanno trovato una sporadica fibrillazione atriale, attualmente in cura con un farmaco a base di rivaroxaban. Temendo problemi di osteoporosi, quale trattamento mi consigliate? Meglio farmaci o integratori? Ci sono dei rischi? Grazie".

Gentile amica, considerando l'età di insorgenza della menopausa risulta indicato da diverse linee guida effettuare l'analisi del cariotipo, la valutazione della funzionalità tiroidea e il test per la celiachia. La fibrillazione atriale rappresenta una controindicazione all'utilizzo di preparati estro-progestinici, a causa di un aumentato rischio trombotico. Fondamentale per valutare lo stato di massa ossea, le consigliamo di effettuare la MOC vertebrale e femorale, oltre al dosaggio della vitamina D plasmatica. In base agli esiti si potrà intervenire con un approccio mirato e precoce per evitare un progressivo decadimento dell'osso, da proteggere anche con attività fisica quotidiana regolare e moderata. Un cordiale saluto.

© 2020 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org